

Relazione modifiche e integrazioni Atto Aziendale ASL Sulcis - DGR n. 40/39 del 28.12.2022 -

Con atto deliberativo n. 344 del 30.11.2022, trasmesso in data 1.12.2022, questa Azienda Sanitaria adottava la proposta definitiva di Atto Aziendale, trasmettendolo alla Giunta Regionale, per l'avvio del procedimento di verifica.

Il predetto Organo di Governo, a conclusione dell'attività istruttoria, avendo recepito le osservazioni dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale sulla non conformità dell'Atto Aziendale esaminati agli indirizzi approvati con Delib. G.R. n. 30/73 del 30.09.2022, subordinava, con delibera 40/39 del 28.12.2022, l'approvazione di quest'ultimo all'ottemperanza, da parte dell'ASL Sulcis, alle prescrizioni ed ai rilievi contenuti nella stessa delibera.

L'azienda, in considerazione di quanto disposto dagli atti richiamati e nel rispetto delle prescrizioni di cui alla delibera 40/39 del 28.12.2022, ha riformulato l'Atto aziendale, con le modifiche ed integrazioni richieste, nell'Atto che segue.

Preme sottolineare preliminarmente come l'Atto Aziendale è stato adottato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs n. 502/92 e dell'art. 16 commi 1 e 2 della L.R. 24 dell'11.09.2020, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli indirizzi previsti dalle disposizioni regionali.

Pertanto, preso atto che L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ha rilevato la non conformità dell'Atto aziendale della ASL Sulcis agli indirizzi approvati con la Delib.G.R. n. 30/73 del 30.9.2022 e che ha ritenuto altresì necessario che, insieme a una sostanziale revisione dei servizi ospedalieri e territoriali che contempli l'esigenza di garantire una omogenea assistenza nel territorio di riferimento, vengano apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

1. Specificare, nel macroprocesso "Gestione Flussi Informativi", le funzioni relative alle attività di gestione e presidio delle anagrafiche di competenza aziendale (es. TS - ANAGS);

Macroprocesso "Gestione Flussi Informativi" che afferisce alla struttura SC Programmazione e Controllo – Flussi informativi, comprende le seguenti funzioni e si esplica nell'attuazione delle seguenti attività:

- svolgimento delle attività di gestione e presidio delle anagrafiche di competenza aziendale (ad esempio TS-ANAGS);

2. Dettagliare le funzioni attribuite alle articolazioni del Dipartimento di prevenzione veterinario ed indicare le attività inerenti il controllo del randagismo;

Le strutture previste dalla ASL 7 Sulcis per la sanità veterinaria sono le seguenti:

- SC Sanità animale
 - SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
 - SSD Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
- a) Di particolare rilevanza, nel corso degli ultimi anni, è stata l'attività del SIAPZ nella prevenzione e controllo del randagismo e la tutela del benessere degli animali da affezione, anche in relazione alla crescente e giustificata attenzione delle comunità locali sulle suddette tematiche che presentano importanti risvolti in ambito di sanità pubblica.

Le attività di lotta al randagismo comprendono:

- Cattura e prelievo dei cani vaganti/randagi, con successivo ricovero presso i canili ubicati nel territorio della ASL Sulcis ed erogazione del trattamento sanitario di base;
- Sterilizzazione (ovariectomia) delle femmine introdotte nei canili al fine di favorire l'adozione di animali sterili, sterilizzazione dei gatti e delle colonie feline;
- Identificazione dei cani e successiva iscrizione nella banca dati regionale, con gestione delle variazioni anagrafiche;
- Formazione del personale addetto alla vigilanza, di quello addetto alla gestione dei canili, dei veterinari e delle associazioni di volontariato.

3. Si prevede il macroprocesso **“Gestione, valutazione multidimensionale e acquisto di apparecchiature biomedicali e device ad alto contenuto tecnologico”**, garantito da una apposita SS **“Ingegneria Clinica e acquisti apparecchiature biomedicali e device ad alto contenuto tecnologico”**, tali attività sono assegnate dalla L.R. n. 24/2020 all'ARES, pertanto, nella ASL deve essere garantita esclusivamente una funzione di raccordo;

Macroprocesso **“Gestione, valutazione multidimensionale e acquisto di apparecchiature biomedicali e device ad alto contenuto tecnologico”** che si esplica attraverso una attività di raccordo con ARES, la quale è preposta all'espletamento delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. n.24/2020 art.3 comma 3.

4. Si prevede una SC **“Qualità, Appropriatezza, Data Management e HTA”** con specifiche funzioni di **“Governare della Telemedicina”** e **“Gestione HTA e valutazione multidimensionale dei progetti innovativi”**. Si rende necessario riformulare i compiti di tale SC nel rispetto delle funzioni attribuite all' ARES, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettere i) e J), della L.R. n. 24/2020, pertanto nella ASL deve essere garantita esclusivamente una funzione di raccordo;

Macroprocesso **“Governare della Telemedicina”** che si esplica attraverso una funzione di raccordo con ARES che è preposta all'espletamento delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. n.24/2020 art.3 comma 3 lett.i) e j), nell'esercizio delle seguenti funzioni e nell'espletamento delle seguenti attività:

- **raccordo/interfaccia e collaborazione con ARES Sardegna** per lo sviluppo e l'implementazione di progetti di Sanità Digitale e Telemedicina secondo gli indirizzi della Direzione aziendale;
- **raccordo con ARES per** lo sviluppo di progetti nella Sanità Digitale e nella Telemedicina volti alla promozione dell'innovazione e della transizione digitale nei percorsi clinico-assistenziali in ambito ospedaliero, territoriale e domiciliare;
- **raccordo con ARES per** il coordinamento e supervisione di gruppi di progetto da attivare per l'applicazione dei nuovi processi riorganizzativi in temadi sanità digitale e telemedicina;
- **collaborazione e raccordo con ARES** per la reingegnerizzazione dei percorsi sanitari per l'attivazione dei progetti di telemedicina in applicazione delle indicazioni regionali e di concerto con ARES Sardegna;
- **raccordo con ARES per la** ridefinizione dei processi sanitari in area ospedaliera al fine di promuovere e favorire la transizione digitale del contesto ospedaliero, di concerto con ARES Sardegna e con la SC Servizi Tecnici, Logistici e Patrimonio;
- **raccordo con ARES per la** reingegnerizzazione dei processi sanitari nell'area territoriale in caso di utilizzo dei *device* innovativi per la Telemedicina.

Macroprocesso“ Gestione HTA e valutazione multidimensionale dei progetti innovativi” che si esplica attraverso una funzione di raccordo con ARES che è preposta all’espletamento delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. n.24/2020 art.3 comma 3 lett.i) e j), nell’esercizio delle seguenti funzioni e nell’espletamento delle seguenti attività:

- raccordo con ARES per la valutazione multidimensionale con metodologia scientifica secondo il modello europeo EUNETHA delle tecnologie sanitarie innovative quali dispositivi medici e apparecchiature biomedicali da impiegare sia in ambito ospedaliero che territoriale;
- raccordo con ARES e collaborazione per le attività della Commissione HTA multiprofessionale e multidisciplinare per la valutazione delle tecnologie sanitarie(dispositivi medici, apparecchiature biomedicali, farmaci, processi sanitari)con fasi di *prioritizzazione, assessment e appraisal* e calcolo dell’indicatore di appropriatezza;
- collaborazione e raccordo con ARES nella gestione dei processi di HTA secondo la metodologia scientifica che preveda il sistema MCDA;
- raccordo con ARES nella definizione di piani, programmi e progetti di riorganizzazione e allocazione degli strumenti e delle tecnologie in collaborazione con la SC Tecnico e Patrimonio;
- collaborazione e raccordo con ARES per la valutazione con metodologia HTA di nuovi processi organizzativi sanitari con valutazione della Commissione HTA;
- programmazione, stesura, promulgazione e informazione degli operatori sanitari di report di HTA;
- raccordo con ARES nel supporto alla funzione Acquisti in relazione alla stesura dei capitolati e alla gestione dei gruppi tecnici di gara mediante: analisi comparative tra tecnologie analoghe anche in riferimento alla attivazione di processi di acquisto in concorrenza, preventiva definizione delle specifiche tecniche di prodotto;
- raccordo con ARES nel coinvolgimento delle associazioni dei pazienti che presenteranno memorie scritte e specifiche audizioni nella commissione HTA per conseguire il massimo coinvolgimento delle associazioni dei pazienti interessati dalla valutazione;
- collaborazione e raccordo con ARES nella Governance della spesa sanitaria e della spesa dei dispositivi medici e delle apparecchiature biomedicali con l’attivazione di strategie in condivisione con le altre strutture complesse aziendali deputate allo svolgimento di attività analoghe e assimilabili;
- raccordo con ARES nella programmazione di incontri di sensibilizzazione, formazione e informazione delle associazioni dei pazienti, sulle tecnologie sanitarie innovative e sui temi delle discipline umanistiche finalizzate alla totale assistenza del paziente incentrando l’attenzione sulla specificità della persona nel suo insieme;
- collaborazione con ARES nella valutazione multidimensionale dei progetti di sviluppo e implementazione della Sanità Digitale e Telemedicina

5. Occorre prevedere che le attività di patrocinio legale siano inserite nello staff della Direzione, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa in materia;

Il Dipartimento di Staff della Direzione Strategica include le seguenti strutture e specifiche funzioni:

STRUTTURA COMPLESSA	SSD	FUNZIONI DI STAFF
AFFARI GENERALI E AFFARI LEGALI		

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE		
QUALITA', APPROPRIATEZZA, TELEMEDICINA, HTA		
	CUP E LISTE DI ATTESA	
		SEGRETERIA DIREZIONE E STRATEGICA
		URP
		COMUNICAZIONE E UFFICIOSTAMPA
		DPO
		ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
		MEDICO COMPETENTE
		FISICO SANITARIO
		SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

6. Nel macroprocesso “Gestione delle risorse umane”, occorre declinare le competenze, in maniera tale da rendere evidente che le attività di cui all'art. 3, comma 3, lettere b, c), d) della L.R. n. 24/2020 sono da esercitare in raccordo con l'ARES;

Macroprocesso “Gestione delle risorse umane” che comprende le seguenti funzioni e si esplica nelle seguenti attività:

- amministrazione del personale sotto l'aspetto giuridico;
- tenuta ed aggiornamento della dotazione organica;
- tenuta ed aggiornamento dei fascicoli personali;
- amministrazione delle attività correlate alla presenza del personale;
- verifica e controllo delle presenze relativi all'attività libero professionale istituzionale ed extra-istituzionale;
- Gestione della pubblicazione di dati ed informazioni obbligatorie sulla materia sul sito istituzionale.

Gestione e istruzione delle procedure per acquisizione e inserimento in Azienda delle risorse umane nelle diverse forme contrattuali previste dalle norme vigenti in **raccordo con ARES che è preposta all'espletamento delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. n.24/2020 art.3 comma 3 lett. b), c) e d);**

- gestione delle selezioni per assunzione di personale a tempo determinato e per l'acquisizione di RR.UU con contratto flessibile **raccordo con ARES che è preposta all'espletamento delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. n.24/2020 art.3 comma 3 lett. b), c) e d);**
- Gestione e istruzione delle selezioni interne ed esterne di mobilità in ambito regionale ed interregionale **raccordo con ARES che è preposta all'espletamento delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. n.24/2020 art.3 comma 3 lett. b), c) e d).**

7. Nel macroprocesso “Gestione delle risorse umane e della medicina convenzionata”, occorre eliminare le funzioni attribuite all'ARES, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera m), della L.R. n. 24/2020;

Macroprocesso “Gestione delle risorse umane della medicina convenzionata” che si esplica attraverso una funzione di raccordo con ARES che è preposta all’espletamento delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. n.24/2020 art.3 comma 3 lett. m)

8. Nel macroprocesso “ICT”, i progetti di informatizzazione devono essere gestiti in raccordo con l'ARES, l'attività deve essere, pertanto, ridelineata alla luce delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 3, lettera i), della L.R. n. 24/2020;

Macroprocesso “ICT: Gestione dei sistemi applicativi, reti dati, telefonia” che si esplica attraverso una funzione di raccordo con ARES che è preposta all’espletamento delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. n.24/2020 art.3 comma 3.

9. Una declinazione puntuale delle funzioni e attività presidiate da ciascuna struttura prevista dall'atto aziendale nell'ambito del Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria. Curando, con particolare dettaglio, quelle attribuite alle articolazioni organizzative prevenzione e promozione della salute e salute e ambiente, così come previste negli Indirizzi regionali di cui alla Delib.G.R. n. 30/73 del 30.9.2022. Stanti le peculiarità del territorio della ASL n. 7, si segnala come particolarmente critica la totale assenza di previsione delle funzioni che gli Indirizzi regionali attribuiscono alla struttura salute e ambiente: valutazione dei rischi sanitari conseguenti all'esposizione della popolazione ad inquinanti ambientali derivanti dalle opere previste in progetti, piani e programmi, di valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, di tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita non confinato, di tutela della popolazione dal rischio amianto, dal rischio radon, dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (Regolamenti Comunitari REACH-CLP-Biocidi). È pertanto necessaria una ben precisa previsione di tali funzioni e l'individuazione della struttura che ne assicurerà il presidio;

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, come previsto dagli articoli 7, 7-bis, 7-ter e 7-quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992, è la struttura operativa dell’Azienda attraverso la quale viene garantita la tutela e la promozione della salute collettiva, attraverso i seguenti obiettivi:

- prevenzione delle condizioni patologiche e delle disabilità
- individuazione, rimozione o limitazione delle le cause di nocività legate all’ambiente, all’alimentazione, a comportamenti individuali oltre a fattori biologici
- promozione della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro
- tutela del benessere animale
- sicurezza alimentare e promozione di stili di vita sani

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ha, inoltre, tra i propri obiettivi il miglioramento della qualità della vita, la comunicazione del rischio, la crescita della cultura della salute, il soddisfacimento dei LEA e di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione (P.R.P.).

Le funzioni principali del Dipartimento sono le seguenti: - prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali - tutela della salute e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali; - prevenzione, sorveglianza e tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi all'ambiente di lavoro; - tutela igienico - sanitaria degli alimenti e delle acque destinate al consumo umano; - sorveglianza e prevenzione nutrizionale;

- attività di accertamento di stati di invalidità, di handicap e di disabilità, e rilascio di certificazioni specifiche.

- promozione della salute e prevenzione delle malattie cronico-degenerative, anche in collaborazione con altri servizi e dipartimenti aziendali, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi di screening
- Salute animale, con particolare attenzione alla prevenzione e controllo del fenomeno del randagismo

Il Dipartimento garantisce il “governo” unitario della prevenzione attraverso un lavoro multidisciplinare ed interdisciplinare, finalizzato allo sviluppo di sinergie con la Direzione Strategica, i Distretti, le altre Strutture territoriali e ospedaliere dell’azienda e le amministrazioni locali, al fine di sviluppare attività di rete e di integrazione intra-aziendale ed extra-aziendale, miglioramento della comunicazione in materia di prevenzione tra ASL e Enti locali ed individuazione di problemi di salute della popolazione per stabilire una gerarchia delle priorità, attraverso la promozione e la costruzione di piani di monitoraggio per una valutazione degli interventi.

All’interno del Dipartimento di igiene prevenzione sanitaria, esplica la sua attività dell’Ufficio sanzioni amministrative in materia igienico sanitaria.

L’Ufficio sanzioni amministrative in materia igienico sanitaria applica le sanzioni amministrative pecuniarie in materia igienico sanitaria conseguenti a contestazioni di violazione emesse dagli organi accertatori della ASL o da organi accertatori esterni (Carabinieri del NAS Guardia di Finanza, Corpo Forestale ecc)

L'applicazione delle sanzioni amministrative è disciplinata dalla Legge 24 novembre 1981 n. 689 e dalla L.R. 3/2008 e s.m.i.

In particolare le Funzioni e competenze dell’Ufficio Sanzioni consistono nella:

- gestione amministrativo-contabile dei procedimenti sanzionatori, monitoraggio di illeciti, rapporti e verbali di accertamento, sanzioni, di ordinanze di ingiunzione, di ordinanze di archiviazione e di altri provvedimenti in materia, e riscossioni;
- collaborazione con la SC Affari Generali e Affari Legali per la gestione di competenza dei contenziosi in sede giurisdizionale.

Al Dipartimento di prevenzione afferiscono le seguenti strutture:

- SC Igiene e Sanità Pubblica
- SC Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPRESAL)
- SC Igiene degli alimenti
- SC Prevenzione e promozione della salute
- SC Sanità Animale
- SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SIAPZ)
- SSD Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.
- SS Salute e ambiente (SC Igiene e sanità pubblica)
- SS Medicina Legale (SC Igiene e Sanità Pubblica)
- SS Medicina dello Sport (SC Prevenzione e promozione della salute)

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Nella sua specificità, il servizio ha come obiettivo fondamentale la prevenzione mirata a migliorare le condizioni di vita individuali e collettive, attraverso una serie di interventi diversificati ma tutti finalizzati a prevenire l'insorgenza di malattie, in particolare quelle di tipo infettivo e, in collaborazione con gli altri Servizi aziendali, di quelle cronico-degenerative.

Funzioni:

- studio epidemiologico delle malattie infettive e diffuse
- profilassi delle malattie infettive e diffuse, raccolta ed elaborazione dati inerenti la composizione ed il movimento della popolazione di riferimento (per classi di età, natalità, mortalità, emigrazione, ecc.);
- sorveglianza epidemiologica, gestione notifiche malattie infettive, controllo e bonifica focolai;
- inchieste epidemiologiche;
- screening nella popolazione scolastica;
- attuazione e vigilanza sulle vaccinazioni raccomandate e facoltative effettuate nell'ambito dei programmi definiti dalla Regione e anagrafe vaccinale;
- interventi di profilassi e di educazione sanitaria per prevenire l'insorgere ed il diffondersi delle malattie infettive;
- medicina del viaggiatore;
- valutazioni sanitarie e vigilanza igienica sulle attività di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;
- pareri sanitari sullo smaltimento di liquami sul suolo, su emissioni in atmosfera e vigilanza su aree dismesse (piani di bonifica);
- valutazione dati su acque di balneazione ed eventuali richieste di provvedimenti cautelari;
- educazione sanitaria;
- interventi di informazione-formazione rivolte alla popolazione scolastica e a fasce di popolazione a rischio, su problematiche a rilevanza per il territorio di riferimento, in collaborazione con altri Servizi della Azienda sanitaria 7;
- interventi di educazione alla salute, attraverso accordi di programma con gli Enti locali ed in collaborazione con altri Servizi della Azienda sanitaria 7;
- igiene edilizia;
- valutazione dei progetti di edilizia residenziale, artigianale, produttiva, agricola e sanitaria, in collaborazione con altri Servizi dipartimentali;
- valutazione degli strumenti urbanistici e regolamenti comunali;
- vigilanza sull'igiene degli abitati e dell'ambiente, con ricezione e prima valutazione degli esposti per inconvenienti igienici (discariche, emissioni sonore, ecc.);
- vigilanza ed espressione di pareri su strutture collettive (scuole, case di riposo, ecc.) e turistico-ricreative (palestre, alberghi, ecc.);

Alla SC Igiene e Sanità Pubblica afferiscono le seguenti Strutture semplici:

- SS Medicina Legale
- **SS Salute e Ambiente**

La SS Medicina Legale svolge le seguenti funzioni:

- Attività ambulatoriale e rilascio relative certificazioni;
- accertamenti medico legali per la tutela delle madri lavoratrici
- accertamento e certificazione in materia di idoneità per finalità sanitaria e di sicurezza sociale (idoneità alla guida automobilistica, per la patente nautica, porto d'armi, ecc.);
- attività collegiale per la determinazione di invalidità civile, handicap e collocamento lavorativo di disabili;
- attività di informazione, accertamento, valutazione, controllo e certificazione delle idoneità nel campo del diritto al lavoro in materia di stato di salute, incapacità lavorativa temporanea e permanente per i dipendenti pubblici e privati;
- consulenza all'autorità giudiziaria e agli organi di polizia giudiziaria;
- gestione servizio necroscopico.

SS Salute e ambiente

La Struttura espleta funzioni di valutazione dei rischi sanitari conseguenti all'esposizione della popolazione ad inquinanti ambientali derivanti dalle opere previste in progetti, piani e programmi, di valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, di tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita non confinato, di tutela della popolazione dal rischio amianto, dal rischio radon, dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (Regolamenti Comunitari REACH-CLP-Biocidi).

Il DPCM 23/04/2008, sui livelli essenziali di assistenza (LEA), attribuisce alla ASL il compito di tutelare la collettività ed i singoli dai potenziali rischi connessi agli inquinanti ambientali che presentino una possibile ricaduta sulla salute pubblica.

La struttura interagisce con l'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) e con l'Amministrazione Provinciale e l'Assessorato regionale Difesa Ambiente Sardegna, competenti in materia ambientale

Svolge in particolare le seguenti attività:

- valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica;
- valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale, esistenti;
- valutazione e vigilanza igiene dell'abitato e delle strutture destinate ad uso collettivo emergenti;
- supporto ad e Autorità Locali e ad Enti per la valutazione di tematiche ambientali;
- collaborazione con le altre U.O. del Dipartimento nella gestione delle emergenze ambientali.

L'attività del servizio Salute e ambiente è di particolare rilevanza per la ASL Sulcis a causa delle caratteristiche ambientali del territorio del Sulcis Iglesiente in cui la presenza di contaminanti ambientali possono essere responsabili di malattie, invalidità o addirittura decessi.

Il quinto rapporto SENTIERI (Studio Epidemiologico Nazionale Territori e Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento), pubblicato nel 2019, evidenzia come la popolazione residente nel Sito di Interesse Nazionale – SIN (sito di interesse nazionale) che comprende anche l'area del Sulcis-Iglesiente (riperimetrazione avvenuta con DM del 28.10.2016) presenti eccessi di mortalità e di ricoveri con evidenti associazioni con le esposizioni ambientali, inoltre mette in evidenza un aumento della mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, per tumori dello stomaco, tumori pleurici e dell'apparato urinario è in eccesso in entrambi i generi.

Sotto il profilo ambientale il territorio del Sulcis Iglesiente è caratterizzato da un duplice contesto:

da un lato sono presenti vaste aree di patrimonio naturale ancora incontaminato e, dall'altro, zone territoriali in cui le attività industriali e minerarie hanno determinato, in taluni casi, problematiche particolarmente critiche per la presenza di inquinanti chimici, discariche abusive, presenza amianto, mercurio, cadmio, zinco etc.

In tale contesto è importante porre in atto interventi volti a ridurre l'inquinamento con azioni dirette sulle singole fonti causali riconosciute, interventi di bonifica dei siti inquinati, nonché interventi di potenziamento delle attività degli organi preposti al controllo ed alla vigilanza.

Occorre però evidenziare come il territorio del Sulcis Iglesiente, vanta comunque ben oltre 2000 ettari di zone umide costiere ripartite lungo tutte le sue coste; la loro distribuzione nella fascia litoranea è abbastanza omogenea e si estende dal lato sud ai confini con la Provincia di Cagliari, con il sistema degli stagni di Porto Pino, passando per la laguna del golfo di Palmas, le zone umide di S. Antioco, i sistemi lagunari di Boi Cerbus e di Sa Masa a Gonnese e le aree umide presenti nell'isola di San Pietro.

Tutte le zone umide, presenti sul territorio provinciale, per la presenza di habitat e specie prioritarie, sono state inserite all'interno di Zone di Protezione Speciale (ZPS) e di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e richiedono interventi di tutela ambientale, di sorveglianza e controllo nonché di sviluppo e valorizzazione.

Questo duplice contesto ambientale richiede in entrambi i casi un'attenzione particolare all'ambiente attraverso un'azione comune di varie istituzioni.

La struttura Salute e Ambiente della ASL Sulcis, per la sua forte peculiarità, persegue le suddette finalità attraverso le seguenti funzioni:

- valutazione degli aspetti sanitari relativi all'inquinamento chimico, fisico, da radiazioni ionizzanti e inquinamento biologico di aria, acqua, suolo;

- supporto tecnico agli Enti Locali e agli altri soggetti coinvolti, nella promozione della salute e nelle valutazioni di natura epidemiologica;
- valutazione degli aspetti sanitari connessi a procedimenti autorizzativi in materia ambientale (emissioni in atmosfera, bonifica suoli, gestione rifiuti, ecc.) e valutazioni di impatto ambientale relativi ad insediamenti produttivi;
- valutazione di rischi per la salute legati alla presenza di inquinamento e/o problematiche ambientali da fumo, odori, polveri e delle acque di balneazione;
- analisi e valutazione dell'impatto sulla salute dei fattori di nocività ambientale;
- vigilanza in materia di protezione sanitaria della popolazione generale dai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, anche in riferimento alle esposizioni mediche;
- vigilanza igienica sulle attività di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione oltreché identificazione di parassiti di rilevanza sanitaria;
- valutazione della rilevanza sanitaria di situazioni di inquinamento ambientale, anche causato da attività produttive;
- valutazione del rischio per la salute pubblica negli ambienti di vita per la presenza di amianto, cadmio, zinco ecc
- comunicazione del rischio in sanità pubblica;

attività di studio e valutazione delle correlazioni tra ambiente e salute e gestione delle attività di pertinenza, in stretto raccordo con le altre Strutture del Dipartimento e territoriali competenti per il miglioramento delle condizioni di salute in rapporto all'ambiente.

SC Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPRESAL)

La Struttura persegue la prevenzione mirata a migliorare le condizioni di vita, individuali e collettive, attraverso la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, degli apprendisti e dei minori. Controlla i fattori di nocività negli ambienti di lavoro e vigila sull'applicazione della normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro attraverso i propri nuclei ispettivi.

Funzioni: 1) individuazione, accertamento e controllo dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento negli ambienti di lavoro, anche attraverso la formulazione di mappe di rischio, e determinazione qualitativa e quantitativa ed esame dei fattori di rischio di tipo chimico, fisico, biologico ed organizzativo presenti negli ambienti di lavoro; 2) controllo della sicurezza e delle caratteristiche ergonomiche e di igiene di ambienti, macchine, impianti e postazioni di lavoro; 3) verifica della compatibilità dei progetti di insediamento industriale e di attività lavorative con le esigenze di tutela della salute dei lavoratori; 4) valutazione della idoneità al lavoro specifico nei casi previsti dalla legge (impiego di gas tossici, conduzione di caldaie e generatori di vapore, ecc.); 5) informazione tecnica, sanitaria e legislativa; 6) indagini per infortuni e malattie professionali e indicazione delle misure idonee all'eliminazione dei fattori di pericolo ed al risanamento degli ambienti di lavoro; 7) vigilanza, assistenza e informazioni in materia di sicurezza sul lavoro.

SC Igiene degli alimenti e della nutrizione

La Struttura svolge controlli, sia preliminari che periodici, sui requisiti strutturali e funzionali delle imprese e degli esercizi che producono, commerciano e somministrano alimenti e bevande e, inoltre: controlla e certifica l'idoneità sanitaria dei lavoratori del settore alimentare.

- assicura il controllo sulla commestibilità dei funghi;
- sorveglia l'uso di prodotti fitosanitari
- garantisce la sorveglianza nutrizionale delle comunità scolastiche e assistenziali in generale;
- assicura l'attività di prevenzione e di tutela della salute attraverso azioni dirette ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale;

- contribuisce alla crescita della cultura della sicurezza alimentare in tutti gli ambiti di vita predispone e favorisce l'applicazione di linee di indirizzo per una corretta alimentazione per il singolo e per la collettività;
- pianifica e programma la propria attività di prevenzione e di vigilanza attraverso il controllo ufficiale dei prodotti alimentari secondo una precisa categorizzazione dei rischi;
- garantisce procedure omogenee di gestione del sistema di allerta alimentare;
- assicura il costante controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano;
- esercita attività di sorveglianza nutrizionale nella ristorazione collettiva nel suo complesso e promozione di corretti stili di vita in materia di alimentazione per la prevenzione delle malattie cronico degenerative in raccordo prevalentemente con la SSD Promozione della Salute, collaborando anche a progetti per la promozione di corretti stili di vita partecipando ai programmi regionali previsti dal Piano Regionale di Prevenzione.

SC Prevenzione e Promozione della Salute

Il Servizio tutela la salute dei cittadini attraverso la sorveglianza, la prevenzione delle malattie croniche e la promozione di sani stili di vita.

Il progressivo invecchiamento della popolazione e l'aumento della vita media, le malattie cronicodegenerative (cardiovascolari, neoplastiche, respiratorie croniche, muscolo-scheletriche, il diabete, le problematiche connesse alla condizione mentale, ecc.) rappresentano un importante problema sanitario in quanto minano la qualità e la durata della vita. E' importante intervenire sui fattori di rischio modificabili, che sono a monte dell'insorgenza della patologia, spesso legati allo stile di vita ed alle cattive abitudini comportamentali, che possono essere modificate dall'individuo stesso, e sulle quali si può intervenire con la promozione di corretti stili di vita capaci di aumentare la sopravvivenza.

La ASL intende incentivare la prevenzione quale componente fondamentale del sistema sanitario che, insieme alla diagnosi e alla terapia, contribuisce a rendere il sistema sanitario più efficace.

Il Servizio svolge la sua attività attraverso:

- Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche;
- Campagne di screening;
- programmi di promozione della salute e del benessere delle persone in collaborazione con gli altri servizi e dipartimenti aziendali,
- attività di comunicazione e divulgazione di sani stili di vita;
- tutela della salute delle popolazioni migranti;
- Attività di contrasto delle malattie da povertà

Nell'ambito della struttura trova la sua collocazione la struttura semplice di Medicina dello sport, preposta alla tutela sanitaria delle attività sportive e motorie, attraverso la visita medico-sportiva e la conseguente redazione e rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva, nonché, a tutti gli interventi di educazione sanitaria volti a creare un'adeguata conoscenza dei benefici della pratica sportiva al fine di mantenere e migliorare lo stato di buona salute.

Sanità veterinaria

All'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione sono comprese anche le funzioni inerenti la sanità veterinaria. La sanità pubblica veterinaria, garantisce le funzioni di prevenzione collettiva attraverso le attività di tutela della sanità animale, della sicurezza alimentare e dell'igiene zootecnica. La presenza, negli ultimi anni, nel territorio di focolai attivi di Blue Tongue, Peste Suina Africana e Tubercolosi Bovina, ha determinato un notevole incremento dei volumi della attività della medicina veterinaria.

Gli obiettivi che la Asl Sulcis intende perseguire per quanto riguarda la sanità veterinaria sono:

- mantenere la qualifica di territorio ufficialmente indenne da tubercolosi;
- garantire la salute degli animali allevati dall'uomo attraverso l'attività di eradicazione e di profilassi delle malattie infettive;
- garantire il controllo ufficiale degli operatori del settore alimentare delle strutture che producono alimenti di origine animale;
- garantire i controlli dell'attività di vigilanza e sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento al settore dell'edilizia e agricoltura.

Le strutture previste dalla ASL 7 Sulcis per la sanità veterinaria sono le seguenti:

- SC Sanità animale
- SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
- SSD Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

SC Sanità Animale

La Sanità animale dei Servizi veterinari si occupa della sorveglianza epidemiologica e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali e delle zoonosi.

Funzioni:

- controllo dello stato sanitario di tutti gli allevamenti e procedure diagnostiche per la profilassi delle malattie infettive del bestiame;
- screening nella popolazione animale recettiva;
- interventi di profilassi e di educazione sanitaria per prevenire l'insorgere ed il diffondersi delle malattie infettive degli animali;
- autorizzazioni e certificazioni per il trasporto di animali;
- parere sanitario su rilascio/rinnovo autorizzazione di mezzi adibiti al trasporto di animali vivi;
- autorizzazione e vigilanza su fiere-mostre e mercati;
- certificazioni sanitarie per movimentazione degli animali, in arrivo e in partenza, e per l'importazione/esportazione degli animali;
- vigilanza sui concentramenti e spostamenti animali, compresa la vigilanza su animali importati;
- visite e prescrizioni in ambito di assistenza zoiatrica;
- valutazione, in collaborazione con altri Servizi dipartimentali, dei progetti di edilizia zootecnica;
- vigilanza sulle attività di acquacoltura e sul settore apistico;
- parere sanitario per il rilascio di autorizzazione su strutture veterinarie e per locali destinati all'esposizione e toelettatura degli animali da compagnia.

All'interno della SC Sanità Animale trova la sua collocazione l' Anagrafe Zootecnica, con i seguenti compiti:

- raccolta ed elaborazione dati inerenti la composizione ed il movimento della popolazione animale allevata del territorio (per specie, per indirizzo produttivo, con imputazione degli ingressi - per rimonta e introduzione esterna - e scarico degli animali ceduti, macellati o morti);
 - assegnazione codici per allevamenti animali da reddito;
 - rilascio contrassegni e identificazione degli animali allevati
- interventi di polizia veterinaria
- controllo ed eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
 - sorveglianza epidemiologica veterinaria, gestione notifiche delle malattie infettive e diffuse degli animali e controllo/bonifica dei focolai;
 - valutazioni sanitarie e vigilanza igienica sulle attività di disinfezione e disinfestazione negli allevamenti sottoposti a misure di polizia veterinaria;
 - attestazioni relative ad allevamenti sottoposti a profilassi di Stato;
 - procedure diagnostiche su animali morsicatori (profilassi antirabbica).

SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SIAPZ)

Il Servizio svolge controlli, sia preliminari che periodici, sui requisiti igienici degli allevamenti e sui ricoveri per animali, sui mangimi e sugli alimenti destinati agli animali, sul corretto uso del farmaco veterinario. Vigila e svolge controlli sull'igiene del latte e sui prodotti lattiero-caseari. Svolge inoltre attività di sorveglianza sul benessere degli animali, sia da reddito che da affezione, e interviene su problemi di igiene urbana.

Funzioni:

- 1) controllo e analisi dell'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi;
- 2) controllo e vigilanza sulla distribuzione ed impiego del farmaco veterinario e programmi per la ricerca dei residui di trattamenti illeciti o impropri e di contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale;
- 3) controlli sull'igiene della filiera del latte e delle produzioni lattiero-casearie;
- 4) controllo e vigilanza sulla riproduzione animale;
- 5) sorveglianza sul benessere degli animali domestici;
- 6) vigilanza e controllo sulla raccolta, trasporto e smaltimento delle spoglie e avanzi animali e sugli impianti di trattamento;
- 7) lotta al randagismo e igiene urbana veterinaria;
- 8) Controllo della popolazione canina e anagrafe canina;
- 9) controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche per la tutela della salute umana e per l'equilibrio fra uomo, animale e ambiente.

Di particolare rilevanza, nel corso degli ultimi anni, è stata l'attività del SIAPZ nella prevenzione e controllo del randagismo e la tutela del benessere degli animali da affezione, anche in relazione alla crescente e giustificata attenzione delle comunità locali sulle suddette tematiche che presentano importanti risvolti in ambito di sanità pubblica.

Le attività di lotta al randagismo comprendono:

- Cattura e prelievo dei cani vaganti/randagi, con successivo ricovero presso i canili ubicati nel territorio della ASL Sulcis ed erogazione del trattamento sanitario di base;
- Sterilizzazione (ovariectomia) delle femmine introdotte nei canili al fine di favorire l'adozione di animali sterili, sterilizzazione dei gatti e delle colonie feline;
- Identificazione dei cani e successiva iscrizione nella banca dati regionale, con gestione delle variazioni anagrafiche;
- Formazione del personale addetto alla vigilanza, di quello addetto alla gestione dei canili, dei veterinari e delle associazioni di volontariato.

SSD Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

Il Servizio svolge controlli, sia preliminari che periodici, sui requisiti strutturali e funzionali delle imprese e degli esercizi che producono, trasformano, depositano, commerciano e trasportano alimenti di origine animale, quali: carni e prodotti a base di carni, prodotti della pesca e dell'acquacoltura, uova e prodotti a base di uova, miele.

Funzioni:

- 1) ispezione veterinaria negli impianti di macellazione, lavorazione e trasformazione, confezionamento e deposito alimenti di origine animale strutture, industriali e non, nelle quali la normativa vigente preveda la presenza del Veterinario Ufficiale (visita sanitaria degli animali negli impianti di macellazione e ispezione

delle carni, controlli negli stabilimenti di preparazione e trasformazione dei prodotti alimentari della pesca e dell'acquacoltura, ecc...);

- 2) vigilanza e controllo sui centri di imballaggio uova e sui laboratori di confezionamento miele;
- 3) indagini e controlli sugli impianti, le tecnologie ed i mezzi adibiti alla produzione, trasformazione e conservazione di tutti gli altri alimenti di origine animale e derivati;
- 4) vigilanza sulla commercializzazione degli alimenti di origine animale;
- 5) controlli preventivi e periodici sulle macellerie, pescherie e nei punti vendita di altri alimenti di origine animale;
- 6) parere sanitario su rilascio/rinnovo autorizzazione di mezzi adibiti al trasporto di carni fresche refrigerate e di prodotti della pesca;
- 7) certificazioni sanitarie sui prodotti destinati all'esportazione.

Nella tabella seguente sono schematizzate le strutture complesse e le semplici a valenza dipartimentale costituenti il Dipartimento di Prevenzione:

DIPARTIMENTO PREVENZIONE			
DENOMINAZION ESTRUTTURA	TIPOLOGIA	AREA INTERVENTO	DI
IGIENE E SANITA' PUBBLICA	SC	Carbonia-Iglesias-Isole	
MEDICINA LEGALE	SS	Carbonia-Iglesias-Isole	
SALUTE E AMBIENTE	SS	Carbonia-Iglesias-Isole	
IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	SC	Carbonia-Iglesias-Isole	
PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	SC	Carbonia-Iglesias-Isole	
MEDICINA DELLO SPORT	SS	Carbonia-Iglesias-Isole	
SPRESAL	SC	Carbonia-Iglesias-Isole	
SANITA' ANIMALE	SC	Carbonia-Iglesias-Isole	
IGIENE E ALLEVAMENTI DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (SIAPZ)	SC	Carbonia-Iglesias-Isole	
IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE ALIMENTI E DERIVATI DI ORIGINE ANIMALE (SIAOA)	SSD	Carbonia-Iglesias-Isole	

10. la funzione "Sanzioni in materia igienico-sanitaria" deve essere inserita nel Dipartimento di prevenzione;

E' strettamente legata all'attività del Dipartimento, l'attività dell'Ufficio sanzioni amministrative in materia igienico sanitaria.

L'Ufficio sanzioni amministrative in materia igienico sanitaria applica le sanzioni amministrative pecuniarie in materia igienico sanitaria conseguenti a contestazioni di violazione emesse dagli organi accertatori della ASL o da organi accertatori esterni (Carabinieri del NAS Guardia di Finanza, Corpo Forestale ecc)

L'applicazione delle sanzioni amministrative è disciplinata dalla Legge 24 novembre 1981 n. 689 e dalla L.R. 3/2008 e s.m.i.

In particolare le Funzioni e competenze dell'Ufficio Sanzioni consistono nella:

- gestione amministrativo-contabile dei procedimenti sanzionatori, monitoraggio di illeciti, rapporti e verbali di accertamento, sanzioni, di ordinanze di ingiunzione, di ordinanze di archiviazione e di altri provvedimenti in materia, e riscossioni;
- collaborazione con la SC Affari Generali e Affari Legali per la gestione di competenza dei contenziosi in sede giurisdizionale.

11. occorre dettagliare le funzioni attribuite ai servizi del Dipartimento di prevenzione veterinario e specificare la struttura di riferimento per il controllo del randagismo;

a) Sanità veterinaria

All'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione sono comprese anche le funzioni inerenti la sanità veterinaria. La sanità pubblica veterinaria, garantisce le funzioni di prevenzione collettiva attraverso le attività di tutela della sanità animale, della sicurezza alimentare e dell'igiene zootecnica. La presenza, negli ultimi anni, nel territorio di focolai attivi di Blue Tongue, Peste Suina Africana e Tubercolosi Bovina, ha determinato un notevole incremento dei volumi della attività della medicina veterinaria

Gli obiettivi che la Asl Sulcis intende perseguire per quanto riguarda la sanità veterinaria sono:

- mantenere la qualifica di territorio ufficialmente indenne da tubercolosi;
- garantire la salute degli animali allevati dall'uomo attraverso l'attività di eradicazione e di profilassi delle malattie infettive;
- garantire il controllo ufficiale degli operatori del settore alimentare delle strutture che producono alimenti di origine animale;
- garantire i controlli dell'attività di vigilanza e sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento al settore dell'edilizia e agricoltura.

Le strutture previste dalla ASL 7 Sulcis per la sanità veterinaria sono le seguenti:

- SC Sanità animale
- SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
- SSD Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

SC Sanità Animale

La Sanità animale dei Servizi veterinari si occupa della sorveglianza epidemiologica e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali e delle zoonosi.

Funzioni:

- controllo dello stato sanitario di tutti gli allevamenti e procedure diagnostiche per la profilassi delle malattie infettive del bestiame; screening nella popolazione animale recettiva;
- interventi di profilassi e di educazione sanitaria per prevenire l'insorgere ed il diffondersi delle malattie infettive degli animali;
- autorizzazioni e certificazioni per il trasporto di animali;
- parere sanitario su rilascio/rinnovo autorizzazione di mezzi adibiti al trasporto di animali vivi;
- autorizzazione e vigilanza su fiere-mostre e mercati;
- certificazioni sanitarie per movimentazione degli animali, in arrivo e in partenza, e per l'importazione/esportazione degli animali;
- vigilanza sui concentramenti e spostamenti animali, compresa la vigilanza su animali importati;
- visite e prescrizioni in ambito di assistenza zoiatrica;
- valutazione, in collaborazione con altri Servizi dipartimentali, dei progetti di edilizia zootecnica;
- vigilanza sulle attività di acquacoltura e sul settore apistico;
- parere sanitario per il rilascio di autorizzazione su strutture veterinarie e per locali destinati all'esposizione e toelettatura degli animali da compagnia.

All'interno della SC Sanità Animale trova la sua collocazione la Struttura di Anagrafe Zootecnica, con i seguenti compiti:

- raccolta ed elaborazione dati inerenti la composizione ed il movimento della popolazione animale allevata del territorio (per specie, per indirizzo produttivo, con imputazione degli ingressi - per rimonta e introduzione esterna - e scarico degli animali ceduti, macellati o morti);

- assegnazione codici per allevamenti animali da reddito;
 - rilascio contrassegni e identificazione degli animali allevati interventi di polizia veterinaria
 - controllo ed eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
 - sorveglianza epidemiologica veterinaria, gestione notifiche delle malattie infettive e diffuse degli animali e controllo/bonifica dei focolai;
 - valutazioni sanitarie e vigilanza igienica sulle attività di disinfezione e disinfestazione negli allevamenti sottoposti a misure di polizia veterinaria;
 - attestazioni relative ad allevamenti sottoposti a profilassi di Stato;
 - procedure diagnostiche su animali morsicatori (profilassi antirabbica).
- b) Di particolare rilevanza, nel corso degli ultimi anni, è stata l'attività della **SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - SIAPZ** nella **prevenzione e controllo del randagismo** e la tutela del benessere degli animali da affezione, anche in relazione alla crescente e giustificata attenzione delle comunità locali sulle suddette tematiche che presentano importanti risvolti in ambito di sanità pubblica.

Le attività di lotta al randagismo comprendono:

- Cattura e prelievo dei cani vaganti/randagi, con successivo ricovero presso i canili ubicati nel territorio della ASL Sulcis ed erogazione del trattamento sanitario di base;
- Sterilizzazione (ovariectomia) delle femmine introdotte nei canili al fine di favorire l'adozione di animali sterili, sterilizzazione dei gatti e delle colonie feline;
- Identificazione dei cani e successiva iscrizione nella banca dati regionale, con gestione delle variazioni anagrafiche;
- Formazione del personale addetto alla vigilanza, di quello addetto alla gestione dei canili, dei veterinari e delle associazioni di volontariato.

12. per le seguenti strutture complesse, in virtù della dimensione organizzativa, delle risorse assegnate e della coerenza con il documento "Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione Autonoma della Sardegna", approvato dal Consiglio regionale in data 25 ottobre 2017 e pubblicato nel BURAS n. 58 del 11 dicembre 2017, occorre:

- **12.1 valutare la trasformazione in struttura semplice dipartimentale di una delle due SC "Ortopedia e traumatologia";**
- **12.2 attivare come struttura semplice dipartimentale o, in alternativa, come SC "Weak Surgery" per interventi di chirurgia elettiva (con posti letto dedicati) una delle due SC "Chirurgia generale";**

DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA		
DENOMINAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA	SEDE
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	SC	SIRAI-CTO
PARTO ANALGESIA	SS	SIRAI-CTO
CHIRURGIA GENERALE	SC	SIRAI
CHIRURGIA GENERALE – Weak Surgery	SC	CTO
CHIRURGIA TIROIDEA	SS	CTO
MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E URGENZA (MCAU)	SC	SIRAI
PUNTO DI PRIMO INTERVENTO	SS	CTO
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	SC	SIRAI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA	SC	CTO
UROLOGIA	SC	SIRAI
ENDOSCOPIA DIGESTIVA	SSD	SIRAI/CTO
OCULISTICA	SSD	CTO
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	SSD	CTO
OTORINOLARINGOIATRIA	SSD	CTO

13. in merito alle SC del Dipartimento di continuità Ospedale-Territorio evidenzia che:

13.1 per la SC “Diabetologia, endocrinologia e malattie metaboliche”, l'attivazione è subordinata alla trasmissione da parte ASL n. 7 del Sulcis ed alla verifica da parte dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale dei dati caratterizzanti la significativa dimensione qualitativa dell'attività e delle risorse professionali utilizzate, l'autonomia funzionale ed organizzativa e i volumi di produzione;

13.2 al fine di garantire omogeneità nell'applicazione delle linee d'indirizzo regionali da parte di tutte le Aziende sanitarie, occorre specificare che si procederà all'attivazione della SC “Psicologia ospedaliera e delle cure primarie aziendale”, solo in seguito ed in ragione delle risorse umane specifiche effettivamente presenti in Azienda e dei volumi di attività necessari. Alla luce di quanto sopra evidenziato, non è possibile, allo stato attuale, l'istituzione del Dipartimento di Continuità Ospedale-Territorio per carenza del numero minimo di SC. Pertanto le altre strutture ad esso afferenti dovranno essere inserite in altro Dipartimento;

E' stato soppresso il Dipartimento di continuità Ospedale –Territorio come da indicazioni.

Si propone la SC di Diabetologia ,Endocrinologia e Malattie Metaboliche in virtù del volume di attività ed il team multiprofessionale che costituisce l'unità operativa (Si allega la relazione inviata all'Assessorato Igiene e sanità per il parere di conformità , con note prot. n°PG/2023/840 del 13/01/2023 e prot. PG/2023/1420 del 23/01/2023)

Per quanto concerne la SC di Psicologia Ospedaliera e delle Cure Primarie si propone l' attivazione di N° 2 Strutture Semplici : una di Psicologia Ospedaliera afferente alla SC Direzione Medica di Presidio e l'altra Struttura Semplice di Psicologia delle Cure Primarie e Assistenza Sociale afferente alla SC Cure Domiciliari, Fragilità-Cronicità.

14. Occorre specificare che la SC “Terapia Intensiva COVID”, sarà attivata solo a seguito della formale attivazione dei 12 posti letto di terapia intensiva e degli 8 posti letto di terapia semiintensiva, individuati dalla Delib.G.R. n. 35/38 de 9.7.2020.

La Struttura di “Terapia Intensiva Covid” sarà attivata solo a seguito della formale attivazione dei 12 posti letto di terapia intensiva e degli 8 posti letto di terapia semintensiva individuati dalla Delib. GRn. 35/38 de9.07.2020).

Infine si precisa quanto segue:

Nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa, per ragioni organizzative la ASL Sulcis propone il superamento del valore del 20% per le seguenti strutture semplici dipartimentali:

- 1) SSD Endoscopia Digestiva operante nei due Presidi Ospedalieri SIRAI e CTO. Agli atti la relazione contenente i dati relativi alla dimensione qualitativa dell'attività e delle risorse professionali utilizzate, all'autonomia funzionale ed organizzativa e ai volumi di produzione
- 2) SSD Reumatologia afferente all'Area Territoriale, sita presso il Presidio CTO di Iglesias. Agli atti la relazione contenente i dati relativi alla dimensione qualitativa dell'attività e delle risorse professionali utilizzate, all'autonomia funzionale ed organizzativa e ai volumi di produzione.

- 3) SSD Neuropsichiatria infantile afferente al Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, sita presso la Casa di Comunità di Iglesias. Agli atti la relazione contenente i dati relativi alla dimensione qualitativa dell'attività e delle risorse professionali utilizzate, all'autonomia funzionale ed organizzativa e ai volumi di produzione.

Si precisa altresì che il processo riorganizzativo proposto è sostenibile anche grazie alla ridefinizione delle preesistenti Strutture Complesse rimodulate in Semplici Dipartimentali:

S.C. Oculistica CTO

SDD Oculistica CTO;

S.C. Ortopedia e Traumatologia CTO

SSD Ortopedia e Traumatologia CTO

S.C. Oncologia SIRAI

SDD Oncologia CTO;

Si dichiara che i costi relative alla nuova organizzazione sono coerenti con le risorse assegnate, senza ricorrere a risorse aggiuntive a carico del bilancio regionale.

Il Direttore Generale ASL Sulcis
Dr.ssa Giuliana Campus